



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 25/07/2011

OGGETTO: Proposta di annullamento delibera Consiglio Comunale n. 28 del 12/04/2010
- Provvedimenti - Rinvio.

L'anno duemilaundici il giorno venticinque del mese di luglio,
alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma
di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo		SI	VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, BUCCELLA,
NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Mauro Giuseppe,
nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è **pubblica**.

Si allontanano il V.Sindaco Tarallo e l'Assessore Nacarlo.
Si allontana il consigliere comunale Barlotti Francesco.

Interventi:

MAZZA: Evidenzia il suo voto sempre favorevole allo sviluppo del territorio ed alle realtà imprenditoriali al fine di creare nuovi posti di lavoro. Per quanto poi asserisce l'ingegnere De Ligio nell'ultimo punto della perizia, in merito al business plan allegato al progetto è errato in quanto la tendenza negli ultimi anni il settore edile è in regresso, e la perizia del business plan è stato redatto da un bravo professionista in materia finanziaria. Invita tutti prima di dare giudizi affrettati e negativi sull'intervento di analizzare con piena serenità l'art. 5 che si sta trattando ed ognuno deve convincersi sulla bontà dell'iniziativa. Il Settore III e nella fattispecie urbanistica ed i tecnici comunali sono qualificati nelle mansioni a cui sono stati assegnati facendo il loro compito con diligenza, pur pressati da innumerevoli oneri per cui sarebbe auspicabile aumentarne il numero.

CASTALDO: Critica l'atteggiamento contraddittorio della minoranza sul precedente argomento. Non condivide assolutamente il contenuto della relazione dell'Ingegnere De Ligio. Invita a non amministrare con la paura della Procura che anzi invita ad essere ancora più presente, non avendo il Comune nulla da nascondere.

L'argomento proposto è uguale ad altri già approvati, e che hanno a cuore unicamente il rilancio dell'economia, secondo l'ottica della sinergia tra pubblico e privato.

CARAMANTE: Critica il voto contrario della minoranza sul precedente argomento all'ordine del giorno. Evidenzia però che tale è il modo di fare politica in questo Comune, con le carte bollate, lo stillicidio di denunce anche anonime che determinano anche la paralisi degli uffici.

Lo stesso argomento all'ordine del giorno è oggetto di terrorismo psicologico. La revoca comporta rischi di richieste di risarcimento dal privato. La relazione del Responsabile dell'UTC smantella quella del consulente. Ritiene che non c'è responsabilità del Consiglio sull'argomento e che le denunce anonime significano che l'Amministrazione produce.

LONGO: Non vuole entrare in argomentazioni tecniche, e tuttavia la delibera in argomento, dopo tre giorni dall'approvazione, venne ritenuta dal Consigliere Scairati meritevole di revoca.

La posizione della maggioranza sconfessa il Direttore Generale.

DIRETTORE GENERALE: Rammenta che la nomina del consulente è avvenuta su mandato del Consiglio.

LONGO: Ricorda che l'Associazione Commercianti ha sollecitato l'Amministrazione sull'argomento.

TRONCONE: Afferma che comincia a comprendere il senso della lettera del Presidente Paolino. Legge intervento allegato.

Si allontana il Consigliere Francia

RICCI: Legge intervento allegato.

RAGNI: Chiede chi abbia proposto l'argomento all'ordine del giorno.

CARAMANTE: afferma che l'argomento è stato proposto dal Presidente del Consiglio Paolino.

RAGNI: Non intende entrare nel merito tecnico dell'argomento non avendo letto le due relazioni. Ricorda come la precedente delibera non è stata votata dalla minoranza perché c'era il PUC in itinere. Sull'argomento gestione impianti pubblicitari, ha votato no perché era d'accordo solo sulla

gestione diretta. Sull'argomento all'ordine del giorno annuncia che non si prenderà parte alla votazione perché non di competenza.

V.PRESIDENTE: Il senso di responsabilità cui tutti si appellano determina che non uscirà dall'aula ma si asterrà alla luce delle relazioni che sono tra loro discordanti e degne di rispetto.

SINDACO: lamenta che oggi il modo di fare opposizione ha toccato il fondo, con un costante stillicidio di lettere anonime, apocriefe o firmate inviate alla Procura e alle Forze dell'Ordine, tant'è che nella foga l'anonimato talora è stato tradito dalla ricevuta di ritorno inviata al Comune. Il clima è velenoso e non dà spazio al dialogo democratico e civile, in quanto la minoranza ha cercato, tuttavia invano, di metterci contro l'elettorato e la società civile. Siamo fiduciosi perché la gente già sa chi deve essere promosso o bocciato. Ritene che questa Amministrazione sia migliore di tutte quelle presiedute, ringraziando tutti per il sostegno ricevuto. Si è cercato persino di mettere in cattiva luce il Sindaco, andando di persona a parlarne male con il Prefetto: si tratta di una vera e propria strategia di destabilizzazione di cui il consigliere Ragni è protagonista. In campagna elettorale dirà tutto. Sull'argomento all'ordine del giorno ritiene che, di fronte a due relazioni discordanti di due valenti tecnici, propone di chiedere parere ad amministrativista di riconosciuto valore per coniugare la scelta già effettuata in passato per lo sviluppo e la crescita delle aziende che investono sul territorio, con la necessaria tranquillità e libertà di espressione del voto da parte dei consiglieri. Inoltre sarà opportuno anche attendere la presenza del Presidente.

RICCI: Ritene che pur dando incarico a legale il parere del tecnico non cambierà.

Rientra il V. Sindaco che subito si allontana.

Segue discussione sul rinvio dell'argomento.

MAZZA: Concorda con il fatto che il voto di stasera è fatto di coscienza che determina una doverosa assunzione di responsabilità da parte dei consiglieri comunali. Non condivide la relazione di De Ligio.

ASS.RE BUCCELLA: Riterrebbe opportuno il rinvio in attesa di parere di amministrativista esperto che tuteli il Consiglio e chiarisca la vicenda.

V.PRESIDENTE: Plaude la proposta di rinvio perché altrimenti si sarebbe dovuto astenere di fronte alle due pur ottime relazioni.

CARAMANTE: Fa la seguente dichiarazione di voto: Voto sì al rinvio esclusivamente perché chiesto dal Sindaco e per concludere una vicenda che va ripresa e sviscerata e per economicità degli atti amministrativi auspicando la nomina di massimo amministrativista.

RAGNI: Dichiaro voto contrario al rinvio, con astensione se si fosse votato sulla proposta all'ordine del giorno. Ritene inutile la spesa per un parere legale. Tutto quanto detto dal Sindaco a favore di Greco stride con la successiva proposta di rinvio chiesta al Sindaco stesso.

Si allontanano i consiglieri Longo, Troncone.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi;

Ritenuto di porre in votazione la proposta del Sindaco;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 11 astenuti n. /// votanti n. 11 voti favorevoli n. 8 voti contrari n. 3 (Ricci, Mazza, Ragni)

DELIBERA

- di rinviare, come rinvia, l'argomento di cui all'oggetto, dando mandato alla Giunta Comunale di nominare un consulente legale amministrativista per la redazione di un parere.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 11 astenuti n. ///, votanti n. 11, voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Ricci, Mazza, Ragni); la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

OGGETTO:5. Proposta di annullamento delibera Consiglio Comunale n. 28 del 12/04/2010 - Provvedimenti;

Quanto detto sulla vicenda ritengo sia sufficiente. Il sottoscritto con altri consiglieri comunali sin dal 12 aprile 2010 hanno espresso voto contrario all'approvazione della delibera 28/2010.

La ~~nostra~~^{nostra} posizione è rimasta sempre tale, ancor più rafforzata dalla posizione assunta in merito successivamente dal Presidente del Consiglio e dal consigliere Scairati, Presidente della Commissione Territoriale.

La delibera in questione per noi non doveva essere approvata, come peraltro confermato e suggerito dall'ing. De Ligio, convenzionato dal Direttore Generale e pagato con i soldi di questo comune.

Ravvedersi non è un errore, è un segno di maturità, ma le conseguenze non possono limitarsi al semplice, scusate ho sbagliato e non intervenire sulle cause che hanno scatenato l'errore.

Ci saranno certamente delle conseguenze di carattere economico che purtroppo già gravano e graveranno sui cittadini di Capaccio.

Penso che bisogna dar conto di tanto esplicitando la misura dei provvedimenti intrapresi.

Declino pertanto ogni responsabilità in merito alla ~~nostra~~ ^{nostra} approvazione della delibera che per me non doveva essere approvata.

Non voterò in merito.

Capaccio 25.07.2011



C.C. del 25 luglio 2011

Intervento del Consigliere Comunale Luigi Ricci

Cari colleghi,

Ho votato favorevolmente tutti gli art.5 che sono stati posti all'attenzione di questo Consiglio Comunale.

Ho votato favorevolmente perché condivido il senso dell'art.5 del DPR n. 447/98, che è stato istituito per venire incontro alle esigenze imprenditoriali delle imprese di poter insediare e/o ampliare e riconvertire le loro attività produttive anche in quei casi in cui gli strumenti urbanistici comunali vigenti non lo consentissero. Siamo chiamati a dare delle risposte. Se così non fosse non potremmo fare gli amministratori. Abbiamo scelto di candidarci per amministrare e cercare di dare un contributo per risolvere i problemi e programmare il futuro e non per fare solo rappresentanza.

A sostegno del nostro ruolo, esiste una macchina comunale con i propri impiegati e dirigenti, i quali istruiscono i procedimenti, relazionano e garantiscono la regolarità dei provvedimenti.

Alla luce di questo, il 12/04/2010 questo Consiglio Comunale ha approvato il progetto oggetto dell'odg di questo Consiglio. La relazione del Resp. del III Settore garantiva la piena regolarità degli atti istruttori.

Allo stesso modo, il Consiglio Comunale ha votato anche gli altri art.5 posti alla sua attenzione, sostenendo sempre lo stesso principio, e cioè quello di permettere la crescita economica ed occupazionale del comune, soprattutto in un momento di crisi profonda dell'economia. Anzi, in questi quattro anni di legislatura, ritengo che l'approvazione di soli quattro articoli 5 sia stata davvero non adeguata alle esigenze del territorio. In assenza di finanziamenti pubblici, visto le poche risorse oramai in capo agli enti (Comune, Provincia e soprattutto Regione), per il Comune l'unico modo per smuovere l'economia è quello di permettere agli imprenditori di investire.

Tutti gli atti che un Consigliere Comunale vota sono completi di relazione e di parere di legittimità da parte del dirigente o responsabile del servizio interessato. Se così non fosse, dovremmo annullare tutti gli atti fino ad oggi adottati e votati e non votare ed adottare quelli futuri.

Comunque, oggi abbiamo agli atti la consulenza del dottor De Ligio e una ulteriore relazione del resp. del III Settore completamente opposta alla stessa, e che conferma ancora una volta la piena legittimità degli atti istruttori prodotti e dei verbali della conferenza dei servizi tutti rispettosi delle normative comunali, regionali e statali.

La lettura della Relazione/risposta del Resp. del III Settore, in riferimento alla Consulenza tecnica sembrerebbe fugare ogni dubbio sulla legittimità degli atti già votati. Anzi la smentisce punto per punto dimostrando l'approssimazione della stessa. La relazione del Resp. del III Settore conferma la legittimità dell'intero procedimento, già votato il 12/04/2010 e garantisce la regolarità del tutto. Volendo ricordare che tutti gli atti al voto del Consiglio Comunale sono muniti di parere di regolarità tecnica (ai sensi del TUEL) da parte del dirigente o responsabile del servizio.

Considero una ulteriore garanzia anche il fatto che la documentazione, come ho letto alla pag.1 della relazione del Resp. del III Settore, sia stata acquisita dalla Procura di Salerno. Infatti, se vi sono illiceità nel procedimento, la stessa le farà emergere. E questo mi tranquillizza abbastanza nell'esprimere un voto sereno. Invece mi rende poco sereno il clima di terrore che si è creato in questo paese. Decine e decine di lettere anonime che arrivano in Comune e che vengono inviate alla Procura, i continui esposti che le opposizioni consiliari mandano alle Procure fanno sì che non si riesca più ad amministrare con la dovuta serenità.

Luigi Ricci
Pretura e Caserme varie

~~Voglio capire la mancanza di cultura politica ed amministrativa di chi mi ha questi mesi per fare opposizione, ma~~ Così facendo di politico non c'è niente, si persegue solo l'obiettivo della distruzione umana e morale della persona. In quattro anni di amministrazione non ho mai sentito proposte alternative o migliorative a quelle della maggioranza, che sicuramente avrebbero fatto bene al paese. Si lotta solo per raggiungere il potere. Tornando all'argomento posto all'odg, si è perseguita una ulteriore strada. Quella di terrorizzare anche i commercianti con la paura che questo art.5 prevedesse la nascita di chissà quanti centri commerciali. Attraverso la lettura della Relazione del Resp. del III Settore, anche questa preoccupazione viene completamente fugata. Alla pagina 16 è testualmente riportato "...che la variante approvata con deliberazione di C.C. n.28 del 12/04/2010 riguarda un'attività commerciale-artigianale preesistente che esclusivamente commerciale, dopo la variante approvata, globalmente ha una superficie inferiore a mq 250 che rappresenta, quindi, un esercizio di vicinato, tutto il resto sono depositi per il materiale edile ed uffici."

Quindi invito tutti gli interessati ad accedere agli atti per prendersi tutta la documentazione oggetto della discussione insieme a questa ultima Relazione (prot.27162 del 18/07/2011) del Responsabile del III Settore.

Concludo, vista la relazione del resp del III Settore che conferma la piena legittimità degli atti istruttori prodotti, dei verbali delle conferenze dei servizi, che tutti gli atti appaiono rispettosi delle normative comunali, regionali e statali e che la stessa relazione dimostra la inconsistenza della consulenza tecnica dell'Ingegnere De Ligio. Pertanto, non posso non fidarmi del Dirigente dell'Ente che amministro temporaneamente, e confermo il voto già espresso il 12/04/2010.

Quindi, il mio è un voto contrario all'annullamento della Delibera.

Capaccio, li 25 luglio 2011

In fede
Luigi Ricci



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL V.PRESIDENTE
Giuseppe Mauro

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li  1 AGO. 2011

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

 1 AGO. 2011

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li  1 AGO. 2011

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore
